

## RELAZIONE GEOLOGICA SULL'ISTANZA DI PERMESSO PER RICERCHE

### D'IDROCARBURI DENOMINATA "VENOSA" (Superf.Ha.6.400).

#### 1. GENERALITA' D'INQUADRAMENTO

L'istanza di permesso per ricerche di idrocarburi denominata VENOSA (Superf.Ha.6.400) s'inserisce nella fascia bordiera interna del Tavoliere Pugliese, compresa fra le Murge a Est e l'Appennino Molisano a W. Da un punto di vista generale questa fascia rientra nella grande depressione subappenninica, occupata principalmente da materiali pliocenici e quaternari. Soprattutto questi ultimi materiali sono estensivamente presenti nell'area dell'istanza, caratterizzandone nel contempo la piatta morfologia.

#### 2. STRATIGRAFIA

Si può constatare come praticamente tutta la sua superficie della zona dell'istanza è occupata da materiali della copertura quaternaria, che solo per le zone più interne o di SW appaiono in contatto con quelli pliocenici e con quelli argillosi dell'olistostroma. I dati stratigrafici più interessanti per la zona in oggetto provengono però dalle perforazioni attuali per la ricerca d'idrocarburi.

Dall'alto al basso la serie stratigrafica comprende :

a) Quaternario fluvio-costiero, dato da ghiaie, sabbie e argille, generalmente terrazzate e costituenti ampie placche di copertura.

b) Pleistocene - Pliocene Sup.-Medio : sabbie e sabbie ar-

2.           gillose e sottostanti argille e argille marnose grigio, generalmente fossilifere. Questa serie appare assai irregolare nel suo insieme : superficialmente può passare a sabbie e conglomerati basali, oppure presentarsi notevolmente ridotta e con una trasgressione che pone la sezione del Calabriano sopra un Pliocene medio notevolmente ridotto.

c) Olistostroma lucano : i materiali sopra descritti del Pliocene-Pleistocene possono presentarsi a contatto laterale di appoggio con un complesso di altri materiali argillosi e argilloso flyscioidi con caratteristiche di coattività e di movimento per colata. Questi materiali d'olistostroma si sviluppano notevolmente verso W ove raggiungono spessori d'accumulo dell'ordine di 3.000 e forse più metri.

d) Pliocene inferiore : noto nell'area dalle perforazioni, è dato da argille grigio verdi, più o meno marnose e silteose. Nelle zone di forte accumulo dell'olistostroma questa sezione bassa del Pliocene può essere spessa anche 500 m circa.

e) Miocene Superiore : rappresentato da scarse argille marnose ed elementi olattico-gessosi, d'ambiente lagunare; mancante in zone alte.

f) Miocene Medio-Inferiore : calcari detritico-organogeni e scarse breccie calcaree basali di trasgressione.

g) Cretaceo-Giura : complessivamente rappresentati da una larga successione essenzialmente calcarea e calcareo dol-

mitica, d'ambiente sub-litorale e biostromale. Questo complesso, i cui affioramenti più prossimi sono quelli delle Murge e del Gargano, costituisce il substrato calcareo.

3.

### 3. TETTONICA

L'area in oggetto s'inserisce dal punto di vista strutturale in un panorama generale per tutta la fascia subappenninica; la depressione subappenninica che si sviluppa notevolmente verso SE è legata ad una depressione del substrato calcareo, affiorante non molto lontano nelle Murge. Essa è regionalmente collegata a faglie longitudinali o NW-SE, che hanno dato luogo ad una serie più o meno parallela di scost e di fosse. Alla degradatura esterna del substrato calcareo corrisponde il pilastro allungato NW-SE messo in luce dal pozzo Sandiano; più a N nell'area dell'istancia all'approfondimento del substrato s'accompagnano i primi accumuli d'olistostroma ed entrano in gioco profondità del substrato e condizioni strutturali che debbono essere attentamente studiate e controllate con i mezzi sismici.

### 4. OBIETTIVI DELLA RICERCA E CONCLUSIONI

L'area dell'istancia e tutta la fascia a cui essa appartiene, è già stata oggetto di ricerca d'idrocarburi. I risultati positivi sono rappresentati più a NW dai campi gassiferi di Ascoli Satriano, di Candela e di Palino. Nel complesso questi risultati mettono in luce come le mineralizzazioni d'idrocarburi possano essere connesse ai pilastri calcarei

4. del substrato dislocato e sollevato, oppure e principalmente a livelli sabbiosi della copertura pliocenica. L'area dell'istanza può in particolare godere di condizioni favorevoli alle mineralizzazioni, per quanto riguarda gli obiettivi sabbiosi Plio-Pleistocenici risedimentati al fronte dell'clitostroma e ad esso equivalenti.

Roma, 16 aprile 1965

  
IL GEOLOGO